

# Tribunale di Firenze

---

## Terza Sezione Civile

Perizia dell'Esperto Geom. Bardini Andrea, Esecuzione Immobiliare n°194/2020 promossa da:

— [REDACTED]

contro

— [REDACTED]  
— [REDACTED]

## Incarico

---

In data 21/07/2021 il Geom. Bardini Andrea, con studio in P.azza della Vittoria n°33 Empoli (FI) 50053 Albo C.T.U. Tribunale di Firenze n°9168 dal 29/06/2010 Email:[andrea.bardini1@virgilio.it](mailto:andrea.bardini1@virgilio.it) PEC: [andrea.bardini@geopec.it](mailto:andrea.bardini@geopec.it), veniva nominato Esperto e in data 29/07/2021 accettava l'incarico e prestava giuramento di rito.

### **VERBALE DI GIURAMENTO DELL'ESPERTO (incarico nuovo successivo a d.l. 83/15)**

Il giudice ordina all'esperto:

- 1) di esaminare i documenti depositati ex art. 567, II co., c.p.c. (estratto del catasto e certificati delle iscrizioni e trascrizioni relative all'immobile pignorato effettuate nei venti anni anteriori alla trascrizione del pignoramento, oppure certificato notarile attestante le risultanze delle visure catastali e dei registri immobiliari), segnalando tempestivamente al Giudice e al creditore procedente quelli mancanti o inidonei, e ad acquisire, se non allegata agli atti, copia del titolo di provenienza del/i bene/i al/i debitore/i;
- 2) di effettuare, previo coordinamento con il custode nominato (Isveg s.r.l.), comunicazione scritta dell'incarico ricevuto e dell'avvenuta nomina di un custode, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno al/i debitore/i all'indirizzo risultante agli atti (luogo di notificazione del pignoramento o residenza dichiarata o domicilio eletto), al creditore procedente e ai comproprietari e della data e del luogo di inizio delle operazioni peritali, con invito al debitore e ai comproprietari di consentire la visita dell'immobile;
- 3) di accedere all'immobile unitamente al custode nominato (con il quale dovrà prendere contatto e concordare una data nonché trasmettergli, con le modalità concordate con il



custode, copia del pignoramento e della relativa nota di trascrizione prima del sopralluogo) con le seguenti regole di base: a) avvisare con raccomandata A.R. il debitore della data e ora del sopralluogo, inviando anche il Foglio notizie per la parte esecutata; b) se la lettera non è ricevuta o non è ritirata recarsi egualmente nel luogo alla data ed ora indicate e verificare la presenza del debitore; c) ove in sede di sopralluogo, di cui deve essere redatto apposito verbale, sottoscritto anche dal custode, il debitore preavvisato sia assente o comunque non permetta, anche con condotte omissive, di effettuare il sopralluogo, affiggere sulla porta o immettere nella cassetta delle lettere avviso in busta chiusa che si procederà a nuovo accesso con l'ausilio della Forza Pubblica in data e ora che saranno comunicate con lettera raccomandata;

d) il sopralluogo con l'ausilio della Forza Pubblica viene effettuato previa presentazione al Commissariato PS o ai C.C. competenti di copia del verbale di giuramento e concordando data e ora del sopralluogo, che saranno comunicate al debitore con raccomandata, come detto al punto 2); e)

all'accesso potrà ove necessario farsi uso del fabbro per l'apertura della porta, con la sostituzione della serratura ove necessario; f) le nuove chiavi saranno prese in consegna dal custode;

- 4) Ove il debitore non abbia ricevuto la raccomandata, di consegnare al debitore il "Foglio notizie per la parte esecutata" predisposto dal Giudice, che il c.t.u. riceve unitamente all'incarico\di cui ha già ricevuto copia; se il debitore non è reperibile, omettere l'adempimento;
- 5) Di attendere sessanta giorni dal sopralluogo prima di proseguire le operazioni peritali, così da consentire al debitore di prendere contatti con un legale;
- 6) **QUALORA L'ESPERTO INDIVIDUI LA TRASCRIZIONE DI ALTRO PIGNORAMENTO SUI MEDESIMI BENI OGGETTO DELL'INCARICO, DOVRA' RIFERIRNE IMMEDIATAMENTE AL GIUDICE, ONDE EVITARE LA DUPLICAZIONE DI PERIZIE;**

Pone all'esperto il seguente quesito:

Provveda:

1. identificare il/i bene/i oggetto del pignoramento, con precisazione dei confini e dei dati catastali e della loro corrispondenza a quelli indicati nel pignoramento: accertare la conformità tra la descrizione attuale del bene (indirizzo, numero civico, piano, interno, dati catastali e confoni) e quella contenuta nel pignoramento evidenziando, in caso di difformità: a) se i dati indicati nel pignoramento non hanno mai identificato l'immobile e non consentono la sua univoca identificazione; b) se i dati indicati nel pignoramento sono erronei ma consentono l'individuazione del bene; c) se i dati indicati nel pignoramento, pur non corrispondendo a quelli attuali, hanno in precedenza individuato l'immobile, rappresentando



in questo caso la storia catastale del compendio pignorato; avvisare il Giudice se i dati catastali indicati nel pignoramento non consentono l'univoca individuazione del bene;

indicare specificamente se al catasto sono depositate le planimetrie dell'immobile, se vi è corrispondenza tra le planimetrie e lo stato di fatto e tra l'intestatario catastale e il soggetto esecutato; solo se necessario, e previo assenso del creditore che dovrà sostenere i costi e autorizzazione del Giudice, proceda ad eseguire le necessarie variazioni per l'aggiornamento del catasto, provvedendo, in caso di difformità sostanziali o mancanza di idonea planimetria del bene, alla sua correzione o redazione e all'accatastamento delle unità immobiliari non regolarmente accatastate; segnalare se l'identificativo catastale eventualmente includa anche porzioni aliene, comuni o, comunque non pignorate, procedere ai frazionamenti del caso oppure, ove ciò risulti catastalmente impossibile, evidenziare le ragioni dell'impossibilità; segnalare altresì se gli immobili contigui (ad es. i locali adiacenti) risultino eventualmente fusi sul piano fisico con quello pignorato, pur conservando autonomi identificativi catastali;

2. riportare gli estremi dell'atto di pignoramento e specificare se lo stesso riguardi la proprietà dell'intero bene, quota di esso (indicando i nominativi dei comproprietari) o altro diritto reale (nuda proprietà, superficie, usufrutto.....);
3. indicare inoltre quali siano gli estremi dell'atto di provenienza, da acquisire se non è già in atti, segnalando eventuali acquisti *mortis causa* non trascritti;
4. fornire una sommaria descrizione del/i bene/i (comune, località, via, numero civico, scala, piano, interno, caratteristiche interne ed esterne, superficie calpestabile in mq, eventuali pertinenze, accessori e millesimi di parti comuni) della zona in cui si trovano, indicando altresì l'utilizzazione prevista dallo strumento urbanistico comunale; se trattasi di terreni, adeguarsi alle direttive del GE per quanto concerne la verifica dell'esistenza dei diritti di impianto, sotto riportata tra gli allegati;
5. provvedere a riferire, anche con l'ausilio del custode, sullo stato di possesso dell'/gli immobile/i, con indicazione se occupato/i da terzi – del titolo in base al quale avvenga l'occupazione con specifica attenzione all'esistenza di contratti aventi data certa anteriore al pignoramento ed in particolare se gli stessi siano registrati, ipotesi rispetto alla quale egli dovrà verificare la data di registrazione, la data di scadenza del contratto, la data di scadenza per l'eventuale disdetta, l'eventuale data di rilascio fissata o lo stato della causa eventualmente in corso per il rilascio. Segnalare, in caso di contratto di locazione, l'eventuale inadeguatezza del canone ex art. 2923, comma 3, c.c., anche a seguito di confronto con il custode. Se l'immobile è occupato dal debitore, indicare se egli è ivi residente, allegando il relativo certificato; ove l'immobile sia occupato dal coniuge separato o dall'ex coniuge del debitore esecutato, acquisire il provvedimento di assegnazione della casa coniugale;
6. verificare l'esistenza di formalità, vincoli o oneri anche di natura condominiale, gravanti sul bene, che resteranno a carico dell'acquirente, ovvero, in particolare:
  - domanda giudiziali, sequestri ed altre trascrizioni;



- debiti per spese condominiali ex art. 63 comma 2 disp. att. c.c.;
  - atti di asservimento urbanistico, eventuali limiti all'edificabilità o diritti di prelazione;
  - convenzioni matrimoniali e provvedimenti di assegnazione della casa coniugale, con precisazione della relativa data e della eventuale trascrizione;
7. verificare l'esistenza di formalità, vincoli o oneri anche di natura condominiale, gravanti sul bene, che resteranno a carico dell'acquirente, ovvero, in particolare: - domanda giudiziali, sequestri ed altre trascrizioni; - debiti per spese condominiali ex art. 63 comma 2 disp. att. c.c.; - atti di asservimento urbanistico, eventuali limiti all'edificabilità o diritti di prelazione; convenzioni matrimoniali e provvedimenti di assegnazione della casa coniugale, con precisazione della relativa data e della eventuale trascrizione;
- altri pesi o limitazioni d'uso (es. oneri reali, obbligazioni propter rem, servitù, uso, abitazione ..... ) verificare l'esistenza di formalità, vincoli e oneri, anche di natura condominiale gravanti sul bene (tra cui iscrizioni, pignoramenti e altre trascrizioni pregiudizievoli, da riportare nella ctu in maniera completa, con l'indicazione del soggetto a favore e contro è presa, la data e il numero di iscrizione), che saranno cancellati o comunque non saranno opponibili all'acquirente al momento della vendita, con relativi oneri di cancellazione a carico della procedura; nel caso di quota di immobile, laddove non sia stata preventivamente depositata documentazione ipotecaria da parte del procedente, indicare anche le trascrizioni pregiudizievoli gravanti sulla comproprietà; indicare anche l'esistenza di eventuali vincoli artistici, storici, alberghieri, di inalienabilità o indivisibilità e rilevare l'esistenza di diritti demaniali (di superficie o servitù pubbliche) o usi civici, evidenziando gli eventuali oneri di affrancazione o riscatto;
8. indicare l'importo annuo delle spese fisse di gestione o di manutenzione, di eventuali spese straordinarie già deliberate anche se il relativo debito non sia ancora scaduto, l'importo di eventuali spese condominiali non pagate negli ultimi due anni anteriori alla data della perizia, l'eventuale esistenza di procedimenti giudiziari relativi al bene pignorato;
9. verificare la regolarità edilizia e urbanistica del/i bene/i, nonché l'esistenza della dichiarazione di agibilità dello stesso, segnalando eventuali difformità urbanistiche, edilizie e catastali; indichi in particolare gli estremi della concessione/licenza ad edificare o del permesso di costruire e della eventuale concessione/permesso in sanatoria ovvero dichiari che la costruzione è iniziata prima del 1° settembre 1967; indicare l'utilizzazione prevista dallo strumento urbanistico comunale. Ove consti l'esistenza di opere abusive, controlli la possibilità di sanatoria ai sensi dell'art. 36 d.p.r. 6 giugno 2001, n. 380 e gli eventuali costi della stessa; altrimenti, verifichi l'eventuale presentazione di istanze di condono, indicando il soggetto istante e la normativa in forza della quale l'istanza sia stata presentata, lo stato del procedimento, i costi per il conseguimento del titolo in sanatoria e le eventuali oblazioni già corrisposte o da corrispondere; in ogni altro caso, verifichi, ai fini dell'istanza di condono che l'aggiudicatario possa eventualmente presentare, che gli immobili si trovino nelle condizioni



previste dall'art. 40, VI co., l. 47\85 o 46, V co., d.p.r. 380\01, specificando il costo per il conseguimento del titolo in sanatoria.

10. indicare il valore di mercato dell'immobile sia libero che occupato con espressa e compiuta indicazione del criterio di stima e analitica descrizione delle fonti alle quali si è fatto riferimento. Nella determinazione del valore di mercato terrà conto, ai sensi dell'art. 568 c.p.c., della superficie dell'immobile, specificando quella commerciale, del valore per metro
11. quadro e del valore complessivo. L'esperto terrà conto dei dati relativi alle vendite forzate effettuate nello stesso territorio e per la stessa tipologia di bene, specifici atti pubblici di compravendita di beni analoghi per collocazione e/o tipologia; indagini di mercato, con specifica indicazione delle agenzie immobiliari consultate; banche dati nazionali etc.
12. indicare il prezzo base d'asta esponendo analiticamente gli adeguamenti e le correzioni della stima, ivi compresa la riduzione del valore di mercato praticata per l'assenza della garanzia per i vizi del bene venduto ex art. 2922 c.c. e per la particolarità dei meccanismi d'asta (10% circa, salvo particolari ragioni, che dovranno essere evidenziate), precisando tali adeguamenti in maniera distinta per gli oneri di regolarizzazione urbanistica, lo stato d'uso e di manutenzione, lo stato di possesso, i vincoli e gli oneri giuridici non eliminabili nel corso del procedimento esecutivo, nonché le eventuali spese condominiali insolute.
13. precisare se il bene possa risultare non appetibile sul mercato, specificandone le ragioni; in caso di pignoramento di quota/e di bene indiviso: -il valore come al punto 9. che precede sia dell'intero che della quota/e pignorata/e; -se il compendio pignorato può essere diviso in natura o sia per sue caratteristiche e tenuto conto del numero delle quote da considerare non divisibile in natura, procedendo in tale ultimo caso ad esprimere compiutamente il giudizio di indivisibilità anche alla luce di quanto disposto dall'art. 577 c.p.c., dall'art. 846 c.c. e dalla l. 3 giugno 1940, n. 1078; 9. bis. indicare il regime impositivo della vendita nei casi in cui di facile individuazione (con l'aliquota se si tratta di I.V.A.) o segnalando la difficoltà col deposito in cancelleria della relazione;
14. effettuare un riepilogo in caso di più lotti, riportando anche lo stato dell'immobile (libero\occupato);
15. L'esperto dovrà consegnare insieme alla relazione, in fogli staccati dall'elaborato, alla relazione: una tabella riepilogativa per ciascun lotto come da schema allegato, indicandovi il valore di mercato libero\occupato e quello a base d'asta; -fotografie esterne ed interne del/i bene/i, nonché la relativa planimetria (NB. Si invita a non fotografare persone e ad oscurare targhe di auto); -gli avvisi di ricevimento delle raccomandate di cui al punto II° (avvisi di inizio operazioni peritali).
16. effettuare (prima del deposito del cartaceo) almeno 30 giorni prima della data di udienza il deposito per via telematica a mezzo piattaforma P.C.T. di: 1) copia integrale e 2) copia EPURATA DEI DATI SENSIBILI PER LA NORMATIVA SULLA *PRIVACY* (omettendo i nomi dei debitori e delle parti private), completa di foto esterne ed interne del bene,



planimetrie e documenti; di depositare in cancelleria, successivamente al deposito per via telematica, una copia integrale cartacea (corredata di foto, documenti ecc) ed una copia epurata; di inviare all'esecutato, se non costituito, copia completa dell'elaborato peritale a mezzo raccomandata a.r., depositando in cancelleria l'attestazione del relativo invio. Si ricorda che tutta la documentazione occorrente per l'elaborato peritale sarà direttamente consultabile e stampabile dalla piattaforma P.C.T.

17. presentare, se necessario, tempestiva e motivata istanza di proroga del termine di deposito della perizia in caso di impossibilità di rispettare il termine concesso di 30 giorni prima dell'udienza fissata ex art. 569 c.p.c..

A) autorizza sin d'ora l'esperto ad accedere agli uffici amministrativi competenti al fine di acquisire i documenti mancanti necessari o utili per l'espletamento dell'incarico, anche in copia semplice, con particolare riferimento all'atto di provenienza e ai contratti di locazione o affitto registrati.

B) Autorizza Il C.T.U.- all'utilizzo del mezzo proprio qualora la località non risulti comodamente raggiungibile con mezzo pubblico, con l'esenzione dell'Ufficio da responsabilità ex art.15 L.836/73; - all'accesso nell'immobile con l'assistenza della Forza Pubblica, con l'assistenza del custode;  
designa.

a tal fine il Commissariato di P.S. o i C.C. territorialmente competenti e tenuti all'adempimento in virtù del presente provvedimento, con facoltà, ove necessario, a fare uso di fabbro per l'accesso forzoso all'immobile, sempre in coordinamento con il custode l.

C) avverte inoltre l'esperto che le parti hanno facoltà di formulare note alla relazione inviandogliene copia almeno 15 giorni prima dell'udienza, nel qual caso egli dovrà intervenire all'udienza stessa già preparato per fornire i chiarimenti necessari (eventualmente anche depositando uno scritto a chiarimenti).

D) avverte l'esperto che le difficoltà di accesso all'immobile non saranno considerate causa di proroga ove non si sia fatto tempestivo ricorso alla f.p. e che eventuali proroghe potranno essere consentite solo da questo giudice e non dai legali del creditore precedente/intervenuti.

E) dispone acconto a titolo di fondo spese di €.800,00; il residuo acconto lo chiederà al momento del deposito dell'elaborato.

Si raccomanda di comprendere abitazioni e box o cantina in un solo lotto e di dividere i terreni solo se ciò possa renderli più appetibili possibile sul mercato, senza menomare i singoli lotti realizzati; il compenso definitivo sarà liquidato per ciascun lotto al momento dell'emissione del decreto di trasferimento sulla base del prezzo di vendita, secondo il disposto dell'art. 161 disp. att. c.p.c.. In caso di estinzione dell'esecuzione, il compenso sarà liquidato sulla base del prezzo di stima o dell'ultima vendita andata deserta.

F) precisa che le spese sostenute saranno liquidate solo se accompagnate da idonea documentazione e che non sono computabili spese a *forfait*.



**NB. Si avvisa l'esperto nominato che la relazione deve effettivamente essere depositata nell'imminenza della scadenza del termine fissato poiché deve contenere verifica aggiornata delle iscrizioni e trascrizioni anche successive al primo pignoramento, nonché eventuale indicazione dello stato del procedimento di sanatoria della continuità delle trascrizioni (da richiedere al precedente) e dello stato dei procedimenti eventualmente instaurati dal custode per la liberazione dell'immobile.**

### **Premessa**

---

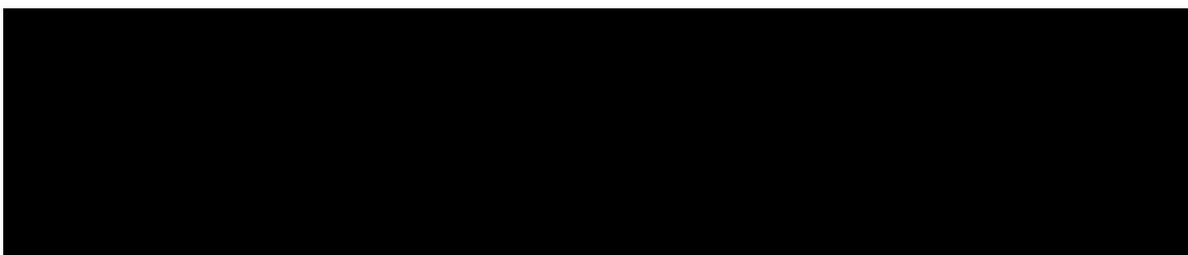
I beni oggetto di pignoramento costituenti un lotto unico sono rappresentati dai seguenti immobili:

**Appartamento:** ubicato a Campi Bisenzio (FI) – Via Guglielmo Marconi n°10E, piano T-1-2

**Autorimessa:** ubicata a Campi Bisenzio (FI) – Via Guglielmo Marconi n°10E, piano T

### **Titolarità**

---



### **Descrizione**

Appartamento posto a Campi Bisenzio (FI) in Via Guglielmo Marconi n°10E

---

Fabbricato per civile abitazione posto nel Comune di Campi Bisenzio, Località Capalle, in Via Guglielmo Marconi n°10/E.

L'abitazione è raggiungibile mediante Via privata con origine da Via Marconi 10 e successivamente dal resede esclusivo. L'immobile è composto da tre piani fuori terra ed è così diviso: al piano terra sono presenti ingresso, bagno, cantina, lavanderia e un locale tecnico con accesso unico esterno. Il primo piano raggiungibile tramite vano scala interno è formato da: disimpegno, un ampio soggiorno, cucina, zona pranzo, quattro terrazze, due accessibili dal soggiorno, una dalla cucina ed una dalla zona pranzo.

Il secondo piano sempre collegato da vano scala interno è così composto: due disimpegni, tre ampie camere tutte corredate da terrazza e due bagni.



Autorimessa posta a Campi Bisenzio (FI) in Via Guglielmo Marconi n°10E

---

Garage posto al piano terreno in adiacenza all'unità sopra descritta, accessibile da Via privata con origine da Via Marconi 10 e successivamente dal resede dell'abitazione. Il locale è costituito da un unico ampio vano collegato tramite porta interna all'abitazione di cui sopra.

### Dati catastali

---

Abitazione											
Dati identificativi					Dati classamento						
Sezione	Foglio	Part.	Sub.	Zona Cens.	Cat.	Classe	Consis.	Sup. Cat.	Rendita	Piano	Graf.
	6	524	10		A/2	4	9,5 vani	218 mq	956,74€	T-1-2	

Autorimessa											
Dati identificativi					Dati classamento						
Sezione	Foglio	Part.	Sub.	Zona Cens.	Cat.	Classe	Consis.	Sup. Cat.	Rendita	Piano	Graf.
	6	524	9		C/6	6	17 mq	19 mq	104,48 €	T	

### Confini

---

L'abitazione confina con Viabilità privata interna, proprietà █████, terreni di proprietà █████, s.s.a..

Il garage confina con residua proprietà █████, proprietà █████, s.s.a..

### Consistenza

---

#### Appartamento

Destinazione	Sup. netta	Sup. Lorda	Coefficiente	Sup. convenzionale	Altezza	Piano
Abitazione	159,00 mq	207,00 mq	1	207,00	2,80 m	1
Terrazze	37,20 mq	41,80 mq	0,25	10,45	/	1-2
Cantina	11,00 mq	12,00 mq	0,50	6,00	2,80 m	T
Giardino	239,00 mq	243,00 mq	0,10	24,30	/	T
Totale superficie convenzionale				247,75 mq		



### Autorimessa

Destinazione	Sup. netta	Sup. Lorda	Coefficiente	Sup. convenzionale	Altezza	Piano
Autorimessa	16,34 mq	20,18 mq	1,00	20,18 mq	2,50 m	T
Totale superficie convenzionale				20,18 mq		

### Cronistoria dati catastali appartamento

Periodo	Proprietà	Dati catastali
Dal 06/07/1988 fino al 07/11/1991		Foglio 6, particella 524,sub.10 Cat. A/2, classe 4, consistenza, 9,5 Rendita 2935 L.
Dal 07/11/1991 fino al 01/01/1992		Foglio 6, particella 524,sub.10 Cat. A/2, classe 4, consistenza, 9,5 Rendita 1.852.500 L.
Dal 01/01/1992 fino al 23/10/2000		Foglio 6, particella 524,sub.10 Cat. A/2, classe 4, consistenza, 9,5 Rendita 1.852.500 L./ 956,74 €
Dal 01/01/2000 fino al 23/10/2002		Foglio 6, particella 524,sub.10 Cat. A/2, classe 4, consistenza, 9,5 Rendita 956,74 €
Dal 01/01/2002 fino al 23/10/2015		Foglio 6, particella 524,sub.10 Cat. A/2, classe 4, consistenza, 9,5 Sup. Catastale 218 mq: escluse aree scoperte:189 mq Rendita 956,74 €



### Cronistoria dati catastali autorimessa

Periodo	Proprietà	Dati catastali
Dal 06/07/1988 fino al 07/11/1991		Foglio 6, particella 524,sub.9 Cat. C/6, classe 6, consistenza, 17 mq Rendita 187 L.
Dal 07/11/1991 fino al 01/01/1992		Foglio 6, particella 524,sub.9 Cat. C/6, classe 6, consistenza, 17 mq Rendita 202.300 L.
Dal 01/01/1992 fino al 23/10/2002		Foglio 6, particella 524,sub.9 Cat. C/6, classe 6, consistenza, 17 mq 104,48 €
Dal 01/01/2002 fino al 23/10/2015		Foglio 6, particella 524,sub.9 Cat. C/6, classe 6, consistenza, 17 mq Sup. Catastale 19 mq 104,48 €

### Provenienza

L'immobile è passato agli attuali proprietari tramite Scrittura Privata del 07/11/1991 autenticata dal Notaio Alberto Messeri con sede a Campi Bisenzio (FI) Repertorio n°30019 registrato a Firenze (FI) in data 22/11/1991 al n°5166



## Regolarità Urbanistica

Concessione edilizia n°1249 del 22/10/1983 successiva Variante del del 06/07/1987.

DIA n°48968 del 04/10/1997 per la realizzazione del locale tecnico ed alcune modifiche interne.

L'immobile è urbanisticamente conforme e pertanto commerciabile, dall'accesso agli atti effettuato all'ufficio Tecnico del Comune di Campi Bisenzio non risulta sia mai stata presentata l'abitabilità.

L'immobile all'interno del regolamento urbanistico ricade nella "Zona residenziale da consolidare" e precisamente "Zona B" normata dall'art. 116.

### Giudizio di stima

Premesso tutto quanto esposto sopra, il valore dell'abitazione viene espresso secondo il criterio del "prezzo" che, dalle risultanze di mercato su quanto ad oggi attualmente compravenduto ed in vendita, si concretizza in circa 2600,00 € / mq per l'immobile e 1300,00 € / mq per l'autorimessa.

### Valori OMI

Tipologia	Stato conservativo	Valore di mercato €/mq	
		Min	Max
Abitazioni civili	Normale	1950	2250
Abitazione di tipo economico	Normale	1350	1950
Box auto	Normale	1000	1400
Ville e villini	Normale	2100	3000

### Valori Borsino immobiliare

Tipologia	Fascia	Valore di mercato €/mq		
		Min	Medio	max
Abitazioni civili	Prima	1954	2328	2703
Abitazioni civili	Media	1693	2019	2344
Abitazioni civili	Seconda	1261	1531	1800
Ville e villini		1959	2389	2818



Identificativo corpo	Sup. convenzionale	Valore unitario	Valore complessivo	Quota di vendita	Totale
Appartamento Campi Bisenzio (FI) Via Guglielmo Marconi n°10/E	247,75 mq	2.600,00 €/mq	€ 644,150,00	100,00%	€ 644,150,00
Valore di stima					€ 644,150,00

Identificativo corpo	Sup. convenzionale	Valore unitario	Valore complessivo	Quota di vendita	Totale
Autorimessa Campi Bisenzio (FI) Via Guglielmo Marconi n°10/E	20,18 mq	1.300,00 €/mq	€ 26,234,00	100,00%	€ 26,234,00
Valore di stima					€ 26,234,00

### Valore complessivo del lotto

Identificativo corpo	Sup. convenzionale	Valore unitario	Valore complessivo	Quota di vendita	Totale	Base d'asta
Appartamento Campi Bisenzio (FI) Via Guglielmo Marconi n°10/E	247,75 mq	2.600,00 €/mq	€ 644,150,00	100,00%	€ 644,150,00	€ 579.735,00
Autorimessa Campi Bisenzio (FI) Via Guglielmo Marconi n°10/E	20,18 mq	1.300,00 €/mq	€ 26.234,00	100,00%	€ 26.234,00	€ 23.610,60
Valore totale di stima					€ 670.384,00	
Valore base d'asta scontato del 10 %						€ 603.345,60

Empoli, li 03/03/2022

Il tecnico  
Andrea Bardini

